

Piovasco - Elezioni amministrative 2014

Candidato Sindaco
Antonio Fraggiacomo

PROGRAMMA ELETTORALE
“Il Cantiere delle *Idee*”

Lista Civica
VIVI PIOSSASCO



“È ora di cambiare!..... Libera le *Idee*”

Sommario

PREMESSA.....	3
Chi Siamo	3
Il cantiere delle <i>Idee</i>	3
LINEE GUIDA DI PROGRAMMA.....	4
Cittadinanza attiva	5
La Partecipazione.....	5
La Macchina Amministrativa	6
LA NOSTRA COMUNITÀ.....	6
SOCIALE.....	7
Famiglia, giovani, anziani.....	7
Stranieri, nomadi, minoranze.....	8
Disabili.....	9
Socio-assistenziale	9
Sostegno economico alle famiglie	10
Socio-culturale	11
Associazioni.....	11
Emergenza abitativa.....	12
Finanzia Etica	12
Lavoro.....	13
Economia locale, commercio e artigianato.....	14
Educazione – Scuola.....	14
Sport.....	16
Sicurezza, legalità e trasparenza	16
TERRITORIO.....	17
Ambiente.....	17
Rifiuti.....	18
Energia.....	20
Urbanistica, edilizia, lavori pubblici.....	21
Il patrimonio storico.....	23
Mobilità e viabilità.....	23
Simbolo “Vivi Piovasco”	25

PREMESSA

Lo sviluppo sostenibile fornisce **elementi ecologici, sociali ed opportunità economiche** a tutti gli abitanti di una comunità, **senza creare una minaccia alla vitalità del sistema naturale, urbano e sociale che da queste opportunità dipendono**; Le tre dimensioni economiche, sociali ed ambientali sono strettamente correlate, ed **ogni intervento di programmazione deve tenere conto delle reciproche interrelazioni**. (ICLEI International Council for Local Environmental Initiatives, 1994).

Chi Siamo

Cittadini piossaschesi interessati alla qualità della vita e alla sostenibilità del territorio in cui viviamo; siamo impegnati all'interno di gruppi di cittadinanza per la realizzazione e la difesa dei beni comuni. **Vivi Piossasco nasce con la volontà di proseguire più concretamente nell'impegno per migliorare il bene comune della nostra cittadina.**

Riteniamo che i principi per noi **fondamentali** quali: **l'onestà, la giustizia, la nonviolenza, la solidarietà, la trasparenza, la coerenza, la democrazia partecipativa, il rispetto dell'ambiente**, non debbano essere solo enunciati ma soprattutto praticati nelle scelte politiche di tutti i giorni, affinché la politica **diventi realmente lo strumento in grado di migliorare la vita della nostra comunità.**

Il cantiere delle *Idee*

Il Cantiere delle *Idee* è **una forma mentis aperta, dinamica, collettiva e nuova** per riprogrammare le strategie politiche amministrative, della nostra città. Il Cantiere è definito entro i limiti ben precisi dei principi sopra elencati. All'interno del cantiere sono dislocati gli ambiti di intervento quali: l'ambiente, l'istruzione, l'urbanistica, il territorio, i servizi alla persona, il sociale, la casa, ect., etc..

Le azioni che si intendono adottare sono:

- ✓ la **conoscenza** dei singoli ambiti cittadini al fine di ottenere un contesto “**Città**” più generale e rispondente alla realtà, in grado di evidenziare sia i **punti di forza** sia le **necessità** e di indicare al meglio le dinamiche economiche, industriali, sociali, territoriali e ambientali della nostra città, anche attraverso il passaggio di consegne dell'attuale stato progettuale dell'amministrazione uscente;
- ✓ l'**analisi** è lo strumento che permetterà di evidenziare le prospettive sinergiche dei vari punti di forza individuati; le relazioni tra i vari ambiti di intervento; la fattibilità delle “*Idee*” e dei progetti che ne deriveranno. L'**analisi** sarà lo strumento condiviso

tra tutti cittadini e le istituzioni;

- ✓ le *Idee* saranno la chiave di volta per esplorare nuove frontiere progettuali, dalle quali scaturiranno nuove proposte condivise dando maggior forza alle sinergie delle azioni che saranno programmate.

Il mix di **Conoscenza**, **Analisi** e *Idee*, insieme al **Coinvolgimento** e alla **Condivisione** rispondono al meglio alle esigenze cittadine nel massimo rispetto della **trasparenza** e della **partecipazione**.

Il **Cantiere delle Idee** è aperto e in continuo movimento, è un invito verso tutti a partecipare alla vita politica della nostra comunità, a offrire spunti e idee per mettere insieme un progetto di comunità aggregante. L'intento è quello di riattribuire il **giusto significato al ruolo della Rappresentanza**, noi **rifiutiamo l'idea** che la maggioranza delle persone sia “qualunquista e individualista”, crediamo piuttosto, che la disillusione, il distacco dal sentirsi parte attiva e integrante della propria comunità sia dettato da un modello culturale della rappresentanza deviato, esercitato da anni, atto a favorire gli interessi privati e non quelli collettivi. È necessario che tutti **noi ci attiviamo con responsabilità riassumendo il ruolo fondante di cittadinanza attiva**. Al **Cantiere delle Idee** devono poter approdare tutti... e... **Libera le Idee** è il suo motto.

LINEE GUIDA DI PROGRAMMA

Spesso le pagine dei programmi elettorali sono piene di roboanti promesse, che all'atto di amministrare si scontrano però con carenze finanziarie e patto di stabilità: quando ci si trova a gestire la cosa pubblica si finisce per "tappare i buchi" dove si può e inseguire i finanziamenti messi a disposizione dai "livelli superiori".

Noi la intendiamo in modo diverso: considerando le ristrettezze contingenti nonché la grave crisi economica che attanaglia le famiglie ci concentreremo su obiettivi circostanziati e fattibili, tenendo ben presenti, di volta in volta, le necessità più urgenti del nostro territorio, **ma anche partendo dal presupposto di non poter e non voler essere totalmente succubi delle politiche altrui**. La progettazione economico finanziaria a livello nazionale si è sempre fatta partendo dal presupposto di un mercato in perenne e continuo sviluppo, idea figlia delle dinamiche economiche degli ultimi 200 anni, che si sono però spezzate. Il futuro cui ci affacciamo sarà probabilmente economicamente di regressione per parecchio tempo e quindi noi riteniamo più lungimirante pensare ad un economia di scala ridotta, il che non vuol dire impoverimento, **ma razionalizzazione delle spese per una crescita consapevole**. Presentare un programma oggi è pertanto cosa ardua in virtù della mancanza degli strumenti di analisi e di programmazione che ci consentano di mirare a obiettivi precisi e sicuramente raggiungibili, pertanto partendo da quelli che sono i nostri principi ispiratori indicheremo

nei vari ambiti di intervento quegli obiettivi che a nostro avviso possono e debbono essere raggiunti, nonché **le linee guida sulle strategie amministrative** che intendiamo adottare condividendole e discutendole con la cittadinanza.

Cittadinanza attiva

La Partecipazione

È un principio fondamentale di esercizio democratico delle scelte strategico - politiche per governare al meglio la nostra città. Il nostro impegno è quello di attivare un processo di coinvolgimento diretto delle persone, in grado di consentire sia la definizione degli obiettivi strategici più importanti per la collettività attraverso una elaborazione condivisa e sinergica, sia di **informare in maniera chiara e tempestiva** sulle motivazioni e le relative scelte dell'amministrazione:

- ✓ introdurremo in via sperimentale il **bilancio partecipativo**: un processo decisionale che consiste in una **partecipazione diretta ed effettiva** della popolazione nell'assunzione di **decisioni sugli obiettivi e la distribuzione degli investimenti pubblici**, (così come caldeggiato dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa n. 19, 2001), che consente la partecipazione diretta dei cittadini. Il bilancio partecipativo ha soprattutto una **valenza sociale** e serve a garantire **trasparenza** sulle attività dell'amministrazione;
- ✓ saranno previsti **momenti assembleari di confronto e informativi** sulle attività svolte e in programmazione. Le comunicazioni periodiche degli esiti della attività di programmazione, non si limiteranno ai soli aspetti finanziari e contabili, ma terranno anche **conto del grado di soddisfazione dei cittadini**, informando sulle caratteristiche delle opere, degli **effetti sull'ambiente** e la comunità circostante, attraverso il **coinvolgimento** dei gruppi di interesse.
- ✓ si prevedranno forme di consultazione della popolazione (istituzione di **referendum propositivi e abrogativi**) per le scelte più importanti per la città;
- ✓ istituiremo **momenti di partecipazione** attraverso i quali sottoporre alla valutazione dell'amministrazione le proposte dei cittadini elaborate in riferimento a temi di interesse collettivo, a tal fine saranno potenziati i **Forum Territoriali**;
- ✓ saranno utilizzati gli strumenti di comunicazione sia digitali che cartacei, sarà **rivisto il sito web comunale** affinché sia più **semplice** da consultare e contenga più informazioni **facilmente fruibili** rendendo più chiari i servizi offerti;

Per favorire e incentivare la **partecipazione** occorre essere **trasparenti** non solo nelle idee ma anche nelle azioni di governo e nelle intenzioni, in quest'ottica saranno:

- ✓ **rese pubbliche** le riunioni della Giunta Comunale, consentendo ai cittadini di

prendere parte come auditori alle sedute, escluse quelle durante le quali si discute di persone fisiche per ovvii motivi di riservatezza.

- ✓ **attivate le trasmissioni video** delle sedute di Consiglio Comunale valutando la possibilità di trasmissione direttamente dal sito web del Comune per informare i cittadini sulle attività di consiglio;

La Macchina Amministrativa

Il “programma che seguirà”, se attuato, avrà la necessità di essere sostenuto da una riorganizzazione della macchina amministrativa efficace e efficiente che tenga conto delle capacità e delle esperienze delle risorse umane.

- ✓ Si porrà maggiore attenzione all’introduzione di nuovi strumenti informatici nell’ottica di ridurre i costi e fornire un servizio più immediato;
- ✓ si ricorrerà all’utilizzo di corsi formativi e di aggiornamento finalizzati a riqualificare i dipendenti; valorizzando, incentivando e motivando maggiormente il loro operato;
- ✓ sarà attuata una più attenta valorizzazione delle professionalità attraverso una redistribuzione delle competenze e la revisione dei carichi di lavoro. *L’idea* non è quella di avvilire le capacità professionali acquisite negli anni dai dipendenti, bensì incentivarne il merito e le sinergie, venendo incontro anche alle richieste di part-time e di tele lavoro;
- ✓ si cercherà di evitare il ricorso alle consulenze esterne come previsto dal Patto di Stabilità;
- ✓ vista la scarsità di fondi e la possibilità offerta di finanziare alcuni progetti attraverso partecipazione a bandi sia pubblici che privati, sarà predisposto un team la cui funzione sarà quella di ricercare tali bandi e di produrre tutta la documentazione necessaria da predisporre a tale scopo.

continuando a migliorare i processi già in atto:

- ✓ rendere comprensibili ai cittadini, i programmi, le attività e i risultati raggiunti;
- ✓ la trasparenza della valutazione e del raggiungimento degli obiettivi;
- ✓ un attento controllo sulle consulenze e gli incarichi assegnati all’esterno.

LA NOSTRA COMUNITÀ

L’idea è rendere la definizione di comunità così come la conosciamo più ampia, includendo concetti nuovi. Oggi l’identità degli appartenenti ad una comunità è caratterizzato in maniera forte da una storia comune, ideali condivisi, tradizioni e costumi. La sfida che vogliamo intraprendere è quella di rendere Piossasco, un territorio **accogliente**, un ambiente sano e maggiormente aggregante, **cogliendo le buone pratiche messe in campo fino ad ora**, affinandole e potenziandole affinché insieme al **coinvolgimento** diretto dei cittadini si

svilupolino nuove opportunità di crescita del senso di appartenenza, di aggregazione, di dialogo e confronto. Ci metteremo in ascolto e favoriremo le dinamiche di reciprocità, di mutuo aiuto per uno sviluppo di comunità che sappia valorizzare “l’Altro” **da un punto di vista più “umano” in controtendenza** al ruolo, spesso **freddo e distaccato** che la società moderna impone ad ognuno di noi.

SOCIALE

Occuparsi delle politiche sociali è **centrale nella cura di una comunità**. Questo significa innanzitutto tener conto delle sue componenti umane (genitori, giovani, anziani, associazioni, stranieri, etc) e contemporaneamente occuparsi delle **relazioni** tra queste ed il territorio considerandone i suoi molteplici ambiti (lavoro, ambiente, scuola, mobilità, cultura). Ricostituiremo quindi il **tavolo delle politiche sociali**, con il compito di coordinare le azioni singole limitando sprechi di risorse economiche ed umane. Il Tavolo coinvolgerà enti istituzionali ed assessori, associazioni e realtà cittadine interessate di volta in volta, elaborerà e metterà in atto gli interventi necessari a soddisfare i bisogni espressi dalla comunità.

Parallelamente continueremo il sostegno e la partecipazione ai tavoli tematici convocati dal CIdiS.

Quello che svilupperemo negli ambiti del programma sarà caratterizzato dall’*idea* di generare **opportunità** culturali, territoriali, urbanistiche, ambientali fortemente votate a rispondere al **benessere dei cittadini**, anche tenendo conto degli equilibri presenti nella comunità programmando uno sviluppo sociale sostenibile:

- ✓ sosterremo una comunità **solidale** incentrata sul concetto di fiducia per creare un ambiente favorevole e generoso per le generazioni future;
- ✓ introdurremo il concetto di **patto sociale** inteso come legame che libera le possibilità della comunità e **non limita le libertà del singolo**, lavorando affinché ognuno compia un passo verso l’altro;
- ✓ verrà emesso e pubblicato a fine anno, al pari del bilancio economico, un **bilancio sociale**;
- ✓ verranno incrementate le politiche rivolte alla diffusione dell’**istituzione dell’affido**, nei confronti di giovani, anziani e disabili.

Famiglia, giovani, anziani

La famiglia è il nucleo fondante della società e come tale va preservata, aiutata, valorizzata e sostenuta in ogni suo momento di crescita.

- ✓ Stimoleremo il supporto alla genitorialità;
- ✓ accoglieremo e promuoveremo iniziative da parte di associazioni e privati, rivolte al

miglioramento delle condizioni sociali delle famiglie;

- ✓ verranno rafforzati e sviluppati i servizi informativi e formativi, di consulenza familiare, pediatrica e alla salute;
- ✓ verranno potenziate le reti di consulenza giuridica e di mediazione familiare per le coppie in crisi;
- ✓ si favoriranno opportunità di stimolo verso gli strumenti di decrescita, l'economia mutualistica, stili di vita salutari, rispetto per l'ambiente;
- ✓ verrà avviato un piano quinquennale di ristrutturazione delle aree cittadine volte all'aggregazione ed alla fruizione quotidiana della Città.

Riconosceremo ai **giovani** il loro ruolo, collaborando a creare opportunità che li aiutino a essere **protagonisti già del presente affinché possano guardare con fiducia al futuro**:

- ✓ riassegneremo alle scuole un ruolo di rilievo nell'educazione dei giovani e delle famiglie;
- ✓ riattiveremo il **Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)**;
- ✓ insieme alle associazioni, creeremo opportunità che siano **trasversali** alle associazioni stesse atte a garantire spazi di **aggregazione e conoscenza** tra le generazioni.

Gli anziani come i giovani sono una risorsa da valorizzare per la crescita sociale della comunità. Le esperienze, la saggezza e la conoscenza sono punti cardine da mettere a fattore comune.

- ✓ Incentiveremo la crescita sociale attraverso la **condivisione** delle capacità, dei saperi, e della memoria;
- ✓ verranno valorizzati progetti che stimolino il **dialogo intergenerazionale** e che **riducano le distanze** tra i componenti della medesima comunità;
- ✓ verrà proposto un progetto di creazione di un eco-museo;
- ✓ creeremo un servizio di pronto intervento per piccole necessità a domicilio degli anziani soli (aiuto domestico, commissioni, spesa) anche in collaborazione con le organizzazioni di volontariato;
- ✓ proseguiremo nelle iniziative di coinvolgimento degli anziani nelle attività sociali come il servizio dei Nonni Vigili, integrandolo con altre figure che possano essere impegnate, per esempio, nella tutela e miglioramento del verde pubblico.

Stranieri, nomadi, minoranze

Piovasco si arricchisce di nuove culture, nuovi modi di pensare e approcciare alla vita sociale della comunità, l'*idea* dell'integrazione è un esercizio di **reciproca conoscenza e rispetto**.

- ✓ Al fine di promuovere un'integrazione nel rispetto di una buona convivenza,

proporremo, regolamentaremo e stabilizzeremo i patti di cittadinanza;

- ✓ sosterremo le opportunità di conoscenza e condivisione che costituiranno il terreno fertile affinché lo “straniero” non sia solo ospite ma **cittadino**. Favoriremo incontri nelle scuole, nelle piazze, nei momenti di festa cittadina, nel commercio.

Disabili

Nella prospettiva di promuovere l’impegno e l’integrazione dei soggetti svantaggiati attraverso l’acquisizione e il rinforzo di competenze da un lato, e la responsabilità sociale dall’altro, ci proporremo l’effettivo **incontro** tra la comunità e gli stessi soggetti. Questo sarà perseguito grazie a politiche concertate con i Servizi sociali sia promuovendo singole azioni sul territorio sia agevolando l’iniziativa privata che diriga in questa direzione.

- ✓ Coordineremo la creazione di **opportunità di sollievo** per le persone con disabilità e le loro famiglie;
- ✓ porremo grande attenzione alle opportunità offerte dagli inserimenti lavorativi per persone svantaggiate;
- ✓ manterremo e, nel caso, potenziaremo il supporto alle scuole per il sostegno alla disabilità e valuteremo nuove forme di sostegno alle problematiche di apprendimento (Dsa).

Socio-assistenziale

La complessità delle tematiche socio-assistenziali e il continuo stato di emergenza impongono una **trasversalità** delle azioni da intraprendere. Questo sia nel risollevare quanti vivono in uno stato di disagio sia nel prendersi **cura** di quanti, non ancora in condizioni di difficoltà, rischiano di cadervi. Rivolgeremo quindi all’**ascolto** del cittadino un’attenzione particolare cercando di potenziare il servizio alla comunità anche attraverso una riorganizzazione dell’organico comunale.

Attraverso il Tavolo delle politiche sociali verranno stimulate sul territorio opportunità formative per nuovi volontari al sostegno dei soggetti in difficoltà e create opportunità di **sostegno** tra famiglie.

La crisi rende fragili le relazioni familiari, aumenta le tensioni sociali; la disoccupazione unita ai debiti delle famiglie sono problematiche che non possono essere sottovalutate. Anche in questo ambito è importante dare **continuità** a quanto già posto in essere razionalizzando gli interventi. L’*idea* è quella di **valorizzare le funzionalità** del CidiS consolidandone la collaborazione, affinché si abbia un **quadro più puntuale della situazione**, per comprendere meglio quali servizi potenziare in ambito cittadino per venire maggiormente incontro alle famiglie in difficoltà. Nel contempo si intenderà **agire maggiori controlli e verifiche** sulle ricadute sul territorio delle azioni del Consorzio.

- ✓ Continueremo l'applicazione dell'**Isee istantaneo** a chi subisce variazioni di reddito durante l'anno per licenziamento o cassa integrazione in modo da consentire un ricalcolo immediato dei servizi a domanda individuale.
- ✓ **promoveremo il riconoscimento** del "Certificato di famiglia anagrafica basato sul vincolo affettivo", inteso come reciproca assistenza morale e materiale ai sensi dell'art. 4 del regolamento anagrafico (DPR 223/1989) e adozione delle relative delibere atte a eliminare le discriminazioni e le disparità di trattamento nei settori della casa (bandi per la prima casa, assegnazione di case popolari e di contributi a sostegno di acquisti e affitti), dei servizi sociali e assistenziali (accesso a contributi economici), degli anziani e dei minori (diritto di rappresentanza e tutela dei propri conviventi di fronte ai servizi pubblici) e dei servizi educativi (accesso agli asili nido e alle scuole materne);
- ✓ valutato il disagio abitativo diffuso sul nostro territorio si avvieranno delle procedure rivolte a facilitare l'incontro dei bisogni supportando le famiglie non solo dal lato economico, ma anche nella gestione dell'emergenza. Perno di questa politica sarà l'attivazione di una rete istituzionale e sociale che sia **strumento di rafforzamento** dei singoli.

Sostegno economico alle famiglie

Verranno aperti tavoli di confronto con gli operatori di credito sia della finanza tradizionale sia della finanza etica (vedasi il paragrafo “Finanza Etica”)

Salute

Il Sistema Sanitario pubblico è un **servizio indispensabile** che richiede sempre più attenzione alle **esigenze** dei cittadini. A livello comunale non è possibile programmare interventi propri delle ASL che dipendono dalla Regione, ma si può **agire sulla prevenzione primaria**, sull'informazione e agevolando i cittadini nella fruizione.

- ✓ L'*idea* è quella della valutazione di fattibilità insieme alla Regione, ai comuni a noi vicini e all'ASL TO3 di un nuovo **punto di riferimento per la salute dei cittadini**, come luogo in grado di fornire una risposta **competente** ai diversi bisogni di assistenza che non richiedono il ricorso all'ospedale, dove i servizi di assistenza primaria si integrano con quelli specialistici, ospedalieri, della sanità pubblica, della salute mentale e con i servizi sociali e del volontariato;
- ✓ attiveremo programmi di promozione della salute tramite lo sviluppo di sani stili di vita e della prevenzione della malattia;
- ✓ potenzieremo la presa in carico integrata delle patologie croniche e della non autosufficienza, fino alla gestione dell'emergenza-urgenza.

Socio-culturale

La comunità si rafforza e si aggrega soprattutto attraverso la capacità di creare **opportunità culturali**:

- ✓ l'*idea* è di elaborare un **progetto integrato complessivo** che veda coinvolte oltre all'Amministrazione comunale, le associazioni, le scuole i cittadini e la Fondazione Cruto;
- ✓ verrà stimolata la **conoscenza territoriale, ambientale storica e culturale della nostra città**. Il progetto integrato dovrà tenere conto della cultura sia come strumento di **aggregazione** tra le varie componenti cittadine (stranieri, differenze culturali nazionali, ambiti sociali diversi), sia come strumento di **sensibilizzazione** atto a stimolare l'attenzione verso quei fenomeni sociali che creano disagio e malessere (bullismo, maltrattamenti delle donne, corruzione, evasione fiscale, contrasto alle mafie);
- ✓ utilizzeremo la cultura come strumento di **promozione turistica** del territorio;
- ✓ ci impegneremo inoltre affinché si creino maggiori opportunità di crescita delle attività culturali e dei servizi offerti della Fondazione Cruto (maggiore informazione e sensibilizzazione delle proposte in essere e future);
- ✓ porremo le nostre attenzioni e promuoveremo azioni rivolte a riportare la scuola ad avere un ruolo centrale nell'educazione oltreché nell'istruzione;
- ✓ incentiveremo la creazione di percorsi per l'educazione stradale;
- ✓ promuoveremo incontri strutturati sulla prevenzione delle dipendenze.

Associazioni

Le associazioni rappresentano da sempre **una ricchezza nel tessuto della nostra comunità** che va riconosciuto, valorizzato, incentivato ma anche **coordinato ed armonizzato**. Quanto di buono ottenuto fino ad ora dai nostri concittadini riuniti in associazioni rappresenta un **patrimonio assolutamente da non dissipare** a causa di una situazione di contingenza economica sfavorevole.

- ✓ Renderemo più **puntuale il lavoro di coordinamento** già esistente e anche maggiormente incisivo il sostegno alle realtà che si adoperano sul territorio per incrementare tutti gli indici di benessere che difficilmente possono essere quantificati o monetizzati. Verranno adottate, nel limite del possibile, **misure atte a snellire il carico di burocrazia che equipara l'associazione, specie se non lucrativa, ad un'impresa**;
- ✓ porteremo a conoscenza delle giovani generazioni la vastità dell'offerta associativa Piosaschese mettendo in comunicazione canali culturali, alle volte, affetti da un senso di proprietà eccessivo;

- ✓ **riattiveremo la cucina sociale** parzialmente allestita nei locali de “il Mulino” ed attraverso un regolamento la renderemo effettivamente fruibile dalla comunità.

Emergenza abitativa

L'emergenza abitativa è da sempre un **problema per le famiglie disagiate**, ma in questi ultimi anni il fenomeno si è particolarmente **acutizzato per via della crisi economica** che ha portato un incremento delle famiglie meno abbienti. Il fenomeno e la sua portata deve essere **comunque analizzato per comprendere in che modo poterlo contrastare**. Verrà avviato quindi un censimento del patrimonio abitativo sfitto, che sarà rapportato alla reale richiesta abitativa rimasta inevasa, al fine di favorire l'incontro tra domanda e offerta.

- ✓ Si avvierà un'agenzia per la locazione finanziata attraverso i contributi del fondo affitto previsto dalla L. 431/98.
- ✓ Si concorderà un protocollo di intesa con i proprietari privati che attraverso l'introduzione di **incentivi economici** (sgravi sulle imposte), proporzionati alla categoria sociale della famiglia affittuaria, rendano disponibile il proprio alloggio a prezzi concordati. Il protocollo prevederà inoltre, garanzie assicurative per i proprietari.

Finanzia Etica

La finanzia etica si fonda sul principio che il credito, in tutte le sue forme, è un diritto umano. Ha come criteri di riferimento per gli impieghi la **responsabilità sociale ed ambientale**. È **trasparente**. A livello amministrativo tali linee guida trovano la loro applicazione in alcune iniziative concrete:

- affidamento del servizio di tesoreria comunale a banche attente, etiche e piccole, che investano i risparmi a loro affidati sul territorio di riferimento, non coinvolte nella gestione dei finanziamenti a industrie legate agli armamenti, le cosiddette “banche armate”. Il servizio di tesoreria consiste nel complesso di operazioni legate alla gestione finanziaria dell'ente locale e finalizzate, in particolare, alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalla legge. Tramite delibera comunale le banche che vorranno partecipare all'appalto per gestire il servizio di tesoreria dovranno avere un comportamento etico che:
- significa praticare condizioni di credito particolarmente favorevoli a piccole e medie imprese e a soggetti no-profit;
- finanziare attività e iniziative che hanno compatibilità ambientale;
- non concedere credito ad aziende che abbiano sede in “paradisi fiscali”,

violino lo statuto dei lavoratori o le norme antiriciclaggio.

- ✓ costituzione di una Commissione del Consiglio comunale per l’attuazione degli stili di vita e azioni di un comune sostenibile, etico e solidale: pratica del consumo critico e responsabile (favorire le imprese con certificazione sociale e ambientale, non accettare come sponsor imprese dai comportamenti scorretti), sostegno ai mercati degli agricoltori locali e biologici, alle banche del tempo promozione dello sviluppo solidale (progetti di microcredito, commercio equo, turismo responsabile);
- ✓ rilancio del microcredito rivolto ai privati : il microcredito che comporta finanziamenti di piccolo importo ha le caratteristiche di un vero e proprio prestito. Corrisposto ad un tasso inferiore rispetto alle condizioni di mercato. Con una flessibilità maggiore rispetto ad un prestito tradizionale, in modo da facilitare il rientro del capitale prestato. I microcrediti devono essere finalizzati **all’avvio o all’esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa**, vale a dire per attività imprenditoriali o anche, per quei soggetti che hanno **difficoltà a avere un accesso** al credito tramite il sistema bancario tradizionale.

La promozione di tali progetti di finanziamento, dal basso, a km0 , potrà essere effettuato, su progetti specifici sul territorio, in collaborazione con soggetti che da anni si occupano di finanza etica e credito mutualistico.

Lavoro

Questo ambito richiede grande **attenzione** da parte dell'amministrazione comunale attraverso l’elaborazione di un **progetto complessivo che coinvolga le realtà produttive** del territorio e crei nuove opportunità di coinvolgimento dei giovani e delle fasce più deboli, in grado di potenziare i centri informativi e formativi.

- ✓ Esploreremo il possibile **coinvolgimento** dei cassa integrati e disoccupati nell’avvio progetti di lavoro socialmente utile, prevedendo il riconoscimento delle prestazioni con un buona spesa negli esercizi commerciali del territorio;
- ✓ **sosterremo** i part-time e il telelavoro in ambito comunale;
- ✓ **investiremo in progettualità** nuove che valorizzino e espandano la filiera corta, le produzioni e il commercio locali favorendo l’occupazione. Incentiveremo opportunità attrattive per le aziende del turismo, alberghiero e agriturismo;
- ✓ favoriremo attraverso un protocollo d’intesa con i nuovi insediamenti industriali, commerciali e turistici, **l’assunzione dei giovani ed il reinserimento dei disoccupati** di Piovasco, con il coordinamento del Comune e il collegamento con i centri dell’impiego per le selezioni;
- ✓ verrà prodotta una **mappatura della possibile offerta lavoro presente e futura**, rapportata alla reale rispondenza della domanda, programmando anticipatamente

corsi formativi mirati;

- ✓ **analizzeremo le potenzialità espresse dal territorio per l'avvio di nuove professioni** indirizzando gli orientamenti professionali. Incoraggeremo l'intesa con le aziende presenti sul territorio affinché sia riconosciuto anche economicamente il periodo di tirocinio;
- ✓ verranno vagliate le **opportunità lavorative offerte dal trattamento dei rifiuti** (raccolta differenziata, il riuso, il recupero) e **dalle innovative e poco sviluppate produzioni di beni altamente biodegradabili** (ricavati da materie prime naturali) e/o completamente riciclabili. In questa direzione esploreremo l'opportunità di istituire **una rete di studio, progettazione e avvio produttivo** in collaborazione con i comuni limitrofi e le realtà industriali e agricole del territorio, finalizzato a creare opportunità di occupazione in ambiti nuovi.

Economia locale, commercio e artigianato

valorizzare l'economia locale, **favorendo le aziende del territorio** mantenendo le risorse economiche e lavorative nella dimensione locale come luoghi di incontro, di riconoscimento sociale, di reciprocità, **di contro alle dinamiche della grande distribuzione**. Partendo dalla realtà attuale, attraverso un nuovo piano di tutela e valorizzazione, con la presenza e la **collaborazione diretta** delle associazioni commerciali e artigianali intensificare le attività commerciali **diversificando ulteriormente l'offerta merceologica**. Promuovere i prodotti tipici e creare maggiori opportunità di crescita delle produzioni, favorendone la vendita presso i negozi di Piossasco. **Promuovere la filiera corta**, i prodotti locali e i reparti di vendita per prodotti alla spina anche negli esercizi esistenti. **Creare opportunità** per l'incentivazione alla conversione delle produzioni al biologico, avviando anche produzioni dei prodotti derivati dal grano e la sperimentazione di nuove colture sfruttando il sistema microclimatico di Piossasco.

Educazione – Scuola

In questo periodo di significativi cambiamenti per la scuola piossaschese, dovuti all'avvio degli Istituti Comprensivi, è necessario formulare un “**Patto**” che assuma principalmente il valore di documento programmatico atto a **garantire continuità all'azione formativa**, rappresentando lo strumento **che impegna le Istituzioni scolastiche e l'Amministrazione** per il miglioramento del servizio scolastico e l'arricchimento dell'offerta formativa, **attraverso il confronto e la collaborazione costanti e costruttivi con il territorio** (associazioni di volontariato, associazioni di genitori, patronati, parrocchie, associazioni culturali), come parti della **Comunità educante che ha la responsabilità della crescita culturale e civica dei nostri ragazzi e della nostra città**.

Il patto dovrà garantire oltre:

- ✓ ai servizi per il diritto allo studio (mensa, trasporti, *Pre-Post scuola*, benefici economici ad alunni disagiati);
- ✓ all'erogazione di beni, servizi e risorse alle scuole da parte del Comune;
- ✓ alla programmazione mirata e certa della manutenzione degli edifici scolastici;
- ✓ all'applicazione D.Lgs.vo n. 81/2008 (sicurezza degli edifici)
- ✓ all'utilizzo dei locali per attività extrascolastiche;
- ✓ all'iscrizione degli alunni;
- ✓ al sistema integrato delle scuole dell'infanzia pubbliche;

Il sostegno ai Piani dell'Offerta Formativa:

- ✓ programmare progetti di risparmio energetico nelle scuole;
- ✓ risistemare i cortili delle scuole;
- ✓ aiutare le scuole nello svolgimento di manifestazioni, mostre, spettacoli, acquisendo e mettendo a disposizione attrezzature adeguate (impianti audio, griglie, palchi mobili);
- ✓ promuovere momenti di **sostegno alla genitorialità; e all'insegnamento;**
- ✓ offrire **spazi idonei per un pre-post scuola qualificato.**

E più in generale le finalità del patto saranno orientate a:

- ✓ educare gli alunni alla conoscenza e **rispetto dei doveri** che il vivere in integrazione con altri comporta;
- ✓ promuovere il **successo formativo** coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare **l'efficacia del processo di insegnamento e apprendimento;**
- ✓ prevenire situazioni di **disagio scolastico** che solitamente preludono a forme di esclusione e marginalità;
- ✓ contribuire al miglioramento dei **processi di inclusione degli alunni stranieri** e delle loro famiglie anche attraverso un'Offerta Formativa che sostenga la conoscenza delle diverse culture, la gestione del conflitto, il dialogo interculturale e interreligioso;
- ✓ sostenere **l'integrazione degli alunni disabili** per consentire loro di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo sia come concretizzazione di un diritto soggettivo che come segno di civiltà per la comunità di appartenenza;
- ✓ sostenere la **partecipazione dei docenti** alle scelte che li coinvolgono, curando la diffusione delle informazioni, la consultazione e la negoziazione;
- ✓ sostenere, secondo forme adeguate all'età, la **partecipazione degli alunni** al loro percorso formativo, alla vita della scuola e **alla valorizzazione del territorio come bene comune;**

- ✓ incrementare la **partecipazione dei genitori** nell’ambito della scuola attraverso l’introduzione di modalità, **anche innovative, di informazione, consultazione e coinvolgimento**;
- ✓ **programmare l’Offerta Formativa territoriale** attraverso la concertazione con le Istituzioni Scolastiche Autonome, l’ampliamento della rete scolastica comunale e il coinvolgimento delle realtà territoriali (associazioni di volontariato, associazioni di genitori, patronati, parrocchie, associazioni culturali);
- ✓ Continuare a sostenere, il Progetto di Studio Assistito, inserito nell’azione 1 del Piano di Zona del Cidis, denominata “Tutto intorno per far quadrare il giorno”;

Sport

Lo sport è un **elemento basilare aggregante**, uno stimolo alle buone abitudini di vita e di tutela della salute dei nostri ragazzi e di noi adulti, pertanto va incentivato e sostenuto, dando **pari dignità a tutte le associazioni sportive** presenti sul territorio e **rendendo le strutture idonee, sicure e accessibili a tutti**.

Le strutture sportive del territorio devono essere oggetto di **una programmatica e continua manutenzione, riqualificazione e ammodernamento**:

- ✓ attraverso la partecipazione a bandi pubblici di finanziamento e/o specifici per eventuali ristrutturazioni degli impianti sportivi;
- ✓ attraverso il coinvolgimento di imprese private, delle società sportive e delle associazioni che oltre a garantire un uso massivo degli impianti, garantiscano investimenti nel mantenimento e il miglioramento degli stessi.

Istituire il Forum delle associazioni per elaborare insieme all’Assessore competente un **progetto complessivo dello sport**, che definisca le **modalità di distribuzione** dei fondi e le priorità di intervento sulle strutture e pianifichi la gestione degli impianti per renderli usufruibili anche ai privati cittadini non associati. Istituire durante l’anno più momenti di festa dello sport.

La struttura sulla quale presteremo maggiore attenzione sarà sicuramente il Polisportivo, **luogo frequentato sia da bambini, sia da giovani e adulti, utilizzato non solo per le attività sportive ma anche per momenti di festa aggreganti della nostra città**. Valuteremo l’adozione di pannelli solari e fotovoltaici che rendano autonome dal punto di vista energetico le strutture.

Sicurezza, legalità e trasparenza

Garantire la “sicurezza” vuol dire trasmettere ai cittadini la sensazione di potersi muovere ed interagire in spazi “**protetti**” e “**sicuri**”, così da favorire, aumentare ed incoraggiare le relazioni sociali, **l’integrazione multi-etnica e una ordinata e civile convivenza**. Nello

specifico:

- ✓ migliorare l'illuminazione pubblica;
- ✓ aumentare la videosorveglianza;
- ✓ **istituire percorsi educativi** all'interno delle scuole e della comunità, promuovendo la **cultura della legalità**;
- ✓ **potenziare il servizio di Polizia Municipale**, anche tramite la creazione di una rete di collaborazione con i comuni limitrofi: istituendo un servizio notturno di sorveglianza che sia maggiormente funzionale al rafforzamento del contrasto all'illegalità e alle attività illecite, nel rispetto delle leggi vigenti.

Le azioni che saranno intraprese per migliorare la legalità e la trasparenza saranno:

- ✓ potenziare le azioni per la **lotta alla corruzione**;
- ✓ Istituire **controlli mirati** sull'esecuzione dei lavori e dei contratti per conto del Comune;
- ✓ **controlli sul lavoro “nero”**, non solo nell'ambito delle imprese che lavorano direttamente o indirettamente per conto del Comune ma anche quelle che lavorano occasionalmente sul nostro territorio;
- ✓ istituzione di un **Codice di comportamento etico** per il personale su conflitti di interesse;
- ✓ costante e serio impegno alla **lotta verso l'evasione fiscale** attraverso un protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza finalizzato a promuovere la partecipazione del Comune all'attività di accertamento dei tributi erariali.

TERRITORIO

È il bene più prezioso, la risorsa più importante di ogni comunità, e come tale va sapientemente e parsimoniosamente sfruttata preservandola dal degrado, dall'inquinamento, dalla cementificazione sconsiderata, **rispettandone l'integrità**. Lavoriamo insieme, ispirandoci anche agli esempi delle buone pratiche di altre comunità per valorizzarlo al meglio.

Ambiente

Educhiamoci a rispettarlo:

- ✓ collaborazione con le scuole per l'avvio di cicli **formativi e attività di educazione ambientale** (sperimentare ad esempio la mappatura del territorio);
- ✓ realizzazione un nuovo progetto per riscoprire le nostre risorse naturalistiche come il monte S. Giorgio, affinché si radichi il principio di **rispetto dell'ambiente** attraverso la riaffermazione **di appartenenza al proprio territorio**;

- ✓ dare continuità all’adesione alle varie iniziative nazionali di **sensibilizzazione e cura dell’ambiente**;
- ✓ collaborare con tutte le realtà presenti sul territorio per organizzare un appuntamento annuale che abbia come titolo “Sosteniamo l’Ambiente”;
- ✓ in relazione all’esperienza delle “Giornate di primavera del FAI”, dare continuità al **trasferimento della memoria storica** dei nostri antichi luoghi da parte dei “Ciceroni adulti” agli “apprendisti ciceroni”;
- ✓ continuare e rafforzare la collaborazione al progetto regionale “**Corona Verde 2**”

Lavoriamo per migliorarlo:

- ✓ recuperare e riprogrammare il piano degli interventi manutentivi delle aree verdi, del territorio e dei corsi d’acqua;
- ✓ continuare l’incentivazione di nuovi orti urbani concentrandosi maggiormente sulla realizzazione di “**orti collettivi**”;
- ✓ sostenere la valorizzazione delle aree verdi scolastiche delle scuole dell’infanzia e primarie, come aree di aggregazione e momento di svago anche fuori dall’orario delle lezioni;
- ✓ tutela del patrimonio rurale storico e dei terreni adiacenti:
- ✓ tutela e valorizzazione del patrimonio storico (architettonico, naturale e monumentale);
- ✓ **costruzione di nuove piste ciclabili - pedonali** che permettano una più agile percorrenza verso il monte S. Giorgio, collegandosi anche alle piste ciclabili esistenti di altri paesi, come Bruino, Cumiana;
- ✓ favorire acquisti sostenibili, incentivare l’attività di aziende a km 0 e la coltivazione biologica.
- ✓ prevedere aree di **fruizione di territorio** nelle vicinanze di aree di interesse turistico (aree attrezzate Pic-Nic, parchi giochi)

Rifiuti

La nostra civiltà utilizza grandi quantitativi di materie prime compromettendo sempre più la capacità rigenerativa da parte del pianeta, per produrre tutti quei manufatti che ci consentono di vivere "modernamente", tuttavia il rapporto tra la produzione ed il consumo di tali manufatti non considera le limitate capacità del nostro ecosistema di assorbire e depurare gli scarti prodotti dall’attività umana. Questi prodotti, presto o tardi, diventeranno rifiuti che la natura non è più in grado di assorbire senza gravi danni a causa della loro enorme quantità e, soprattutto, per la sempre crescente contaminazione con sostanze inquinanti e pericolose.

Le solite proposte impiantistiche (discariche ed inceneritori), che si cerca di giustificare in

nome della cosiddetta "emergenza rifiuti", non affrontano il problema alla radice e sono, al contrario, il miglior modo per continuare a speculare sulla salute dei cittadini a danno del nostro patrimonio ambientale.

Anche la raccolta differenziata non può da sola risolvere il problema poiché si tende al recupero di materiali che però sono già rifiuti, ma ha il merito di permettere un buon recupero di materie prime da riciclare nonché di essere uno stimolo per un impegno collettivo ad affrontare il problema.

Nel Cantiere delle *Idee* abbiamo ritenuto necessario avviare un nuovo piano di gestione dei Rifiuti che affronti il problema in modo globale, facendo nostra la strategia elaborata dalla rete nazionale Rifiuti Zero:

Riduzione della quantità di rifiuti - risulta ormai assodato che la riduzione dei rifiuti è l'unica strategia vincente per risolvere veramente il problema del loro smaltimento. Occorre quindi concentrare gli sforzi in questa direzione attraverso azioni di prevenzione mirate alla riduzione e al recupero dei rifiuti. Tali attività consentiranno una riduzione dei costi di raccolta (differenziata o indifferenziata) di smaltimento e di igiene urbana.

Raccolta differenziata di qualità - La Direttiva Europea 2008/98/CE indica la scala delle priorità nella gestione dei rifiuti affermando che *“la preparazione per il riutilizzo, il riciclo o ogni altra operazione di recupero di materia sono adottate con priorità rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia”*. Ciò vuol dire che occorre procedere verso una raccolta differenziata di qualità che consenta un effettivo recupero e riciclo dei materiali. Attualmente ad esempio solo la metà della plastica raccolta in modo differenziato viene effettivamente avviata al recupero di materia; il progressivo aumento di imballaggi conferibili nella raccolta della plastica infatti ha prodotto una notevole confusione che spesso è causa di una scarsa qualità della raccolta (conseguenza di ciò è che buona parte della plastica differenziata è costituita da oggetti non riconosciuti dal CONAI). L'obiettivo minimo di raccolta differenziata di qualità da raggiungere e consolidare è fissato al 80-85 % . Da un punto di vista economico tale valore permette di rendere il costo della raccolta differenziata per il nostro Comune sostitutivo e non aggiuntivo a quello dello smaltimento inoltre consentirebbe di ricevere maggiori contributi da parte del CONAI e maggiori ricavi per la vendita di Materie Prime Seconde.

Concretamente queste prime due idee possono tradursi in alcune attività :

- ✓ Diminuire e gestire in modo corretto gli avanzi delle mense scolastiche.
- ✓ Incentivare l'apertura di “negozi leggeri” con basso utilizzo di imballaggi e vendita di prodotti alla spina.
- ✓ Incentivare i negozi esistenti ad un minore utilizzo di imballaggi e all'installazione di dispositivi per la vendita di prodotti alla spina.
- ✓ Installazione di postazioni automatiche per la raccolta differenziata presso

l’Ecocentro basate sul sistema dei vuoti a rendere.

- ✓ Agevolazioni per l’insediamento di un laboratorio di riparazione apparecchiature elettriche, elettroniche.
- ✓ Corsi per il recupero di capacità pratiche e laboratori per l’auto-produzione di beni di prima necessità che limitino il consumo di prodotti usa e getta.
- ✓ Organizzazione di un mercatino permanente dell’usato (abbigliamento, mobili, giocattoli, biciclette, ecc..RIUSO);
- ✓ valutare con le attività produttive del territorio, la possibilità di riconversione delle fabbriche in siti per la riattivazione dei rifiuti in materie prime.

Fabbrica dei materiali

Nell’ottica di valutare la possibilità di un’uscita dal COVAR (ora confluito nell’ ATO-R) si intende individuare, in collaborazione con i comuni limitrofi che si rendono disponibili, alternative locali al conferimento del Rifiuto Residuo all’impianto di incenerimento del Gerbido.

La fabbrica dei Materiali rappresenta un esempio di tali alternative. Si tratta di un impianto di trattamento a freddo per la massimizzazione del recupero del Rifiuto Urbano Residuo: essendo a freddo non si pone quindi il grave problema di emissioni comunque nocive.

Circa l’allestimento e/o la gestione dell’impianto, le soluzioni possono essere diverse:

- ✓ Può essere acquisito da una Aggregazione di Comuni su Progetto (sub-ambito).
- ✓ Può essere il risultato di un accordo pubblico-privato.
- ✓ Può essere organizzato con gestione dei Rifiuti Urbani Residui a carico interamente da parte di un organismo privato: in questo caso i Comuni si impegnano all’invio dei rifiuti residui per un certo numero di anni.

Tale percorso di gestione dei rifiuti trova la sua migliore realizzazione con:

- ✓ l’applicazione della **tariffa puntuale** cioè di un sistema tariffario che si basa nella sua parte variabile sull’effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
- ✓ l’introduzione di controlli affinché siano rispettate tutte le leggi e le regole in materia di riciclaggio e smaltimento dei rifiuti somministrando le eventuali sanzioni previste. Ciò consentirà di premiare i cittadini più virtuosi.

Energia

Il continuo impoverimento delle risorse fossili, l’aumento dei costi energetici e i danni prodotti dall’inquinamento ambientale al nostro ecosistema, ci impongono in maniera sempre più pressante di indirizzare le scelte energetiche verso le fonti ecosostenibili e di ridurre in maniera sensibile sia i consumi sia gli sprechi.

Ci impegneremo a sviluppare un **Piano d’azione per l’energia sostenibile (PAES)**

aderendo al **Patto dei Sindaci**, il principale movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali che si impegnano volontariamente ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori. Attraverso il loro impegno i firmatari del Patto intendono raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di anidride carbonica entro il 2020.

Le fasi successive saranno quelle di valutare la situazione energetica locale attraverso il monitoraggio delle emissioni, la verifica degli apparati energetici inefficienti, l'individuazione dei fattori che generano sprechi e l'analisi delle necessarie attività per rendere efficiente il sistema energetico cittadino sia pubblico sia privato. Non escludiamo il ricorso alle **Energy Service Company** (anche dette **ESCO**) società che effettuano interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica, assumendo su di sé il rischio dell'iniziativa e liberando il cliente finale da ogni onere organizzativo e di investimento. I risparmi economici ottenuti vengono condivisi fra la ESCO ed il Cliente finale con diverse tipologie di accordo commerciale. La ESCO è: “una società che fornisce ai propri clienti (in genere utenti con significativi consumi di energia) un insieme di servizi integrati per la realizzazione, ed eventuale successiva gestione, di interventi per il risparmio energetico, garantendone i risultati ed i risparmi promessi, che viene compensata, in base ai risultati, con i risparmi conseguiti, eventualmente anche finanziando l'intervento”

Per rendere efficienti le strutture e gli impianti energetici esistenti degli edifici pubblici:

- ✓ installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici;
- ✓ installazione in alcuni ambienti di dispositivi di rilevamento di prossimità con timer incorporato per i comandi di acqua e luce;
- ✓ isolamento termico degli ambienti;
- ✓ installazione di valvole termoregolatrici sui termosifoni;
- ✓ sostituzione delle lampade tradizionali con quelle a basso consumo o a led.

Inoltre:

- ✓ vaglieremo la possibilità di deliberare per lo spegnimento delle insegne dei negozi e dei centri commerciali dopo l'orario di apertura;

Urbanistica, edilizia, lavori pubblici

Piovasco ha una distribuzione territoriale estesa e complessa, dove si alternano agglomerati urbani ad alta intensità abitativa (case Fiat, case popolari), a centri residenziali (zona collinare) che ha favorito il decadimento delle relazioni tipiche della comunità travolte dai ruoli impersonali, freddi e talvolta artificiali della “moderna società”. Bisogna rielaborare quindi, **un nuovo concetto urbano che tenga conto dell'Idea aggregante propria della comunità** salvaguardando l'ambiente, il patrimonio storico e il territorio ricreando il senso di rispettosa appartenenza, rafforzando il concetto di “Vivi Piovasco” soppiantando quello

oramai fin troppo radicato della “città dormitorio”.

L’*idea* è dunque di:

- ✓ riprogrammare l’agenda delle manutenzioni delle infrastrutture urbane (strade, illuminazione, aree verdi) e degli edifici pubblici (scuole, centri sportivi, uffici), attraverso una accurata indagine delle problematiche strutturali e/o di salubrità, che ne evidenzia la necessità e il carattere di urgenza;
- ✓ prevedendo per gli eventuali nuovi interventi residenziali aree di aggregazione (giardini per i bambini, aree comuni);
- ✓ valorizzare i luoghi cittadini (piazze, teatri, luoghi storici, strutture sportive, parco montano) attraverso eventi di aggregazione appositamente progettati in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio;
- ✓ una più attenta e generale rivalutazione delle opere di urbanizzazione che rendano Piovasco più accogliente, aggregante e fruibile.

La principale domanda che ognuno di noi dovrebbe porsi è: se la continua cementificazione, che toglie spazio alle aree di pregio, al verde pubblico e ai terreni agricoli, è frutto di una reale esigenza abitativa indotta dall’arrivo di nuove famiglie a Piovasco o, più semplicemente, una mera questione speculativa. Se fosse vera la prima allora assisteremmo allo sviluppo dei servizi primari, ma a noi così non pare. Vivi Piovasco ritiene necessaria una modifica del PRG affinché non preveda ulteriori costruzioni se non legate ad un effettiva necessità, e nell’eventualità che quest’ultima ipotesi si rilevasse come vera e certa, sarà necessaria una programmazione complessiva che tenga conto dell’adeguamento dei servizi primari, del rispetto dell’ambiente e del territorio preservandone gli spazi adibiti al verde pubblico. Pertanto riteniamo sia necessario:

- ✓ avviare studi e analisi dell’andamento demografico che evidenzino la reale necessità di nuove abitazioni;
- ✓ valutare gli edifici esistenti, valutare la ricostruzione, il recupero e la riqualificazione delle aree dismesse anche attraverso il cambiamento della destinazione d’uso;
- ✓ evitare il decadimento degli immobili, soprattutto all’interno del centro storico, situazione che può portare anche a problemi di sicurezza in caso di crollo;
- ✓ incentivare il commercio locale sia esso centrale o periferico, favorendone lo sviluppo coerente alle reali necessità attraverso un adeguamento delle opere di urbanizzazione per tale fine (pedonalizzazione, strade);
- ✓ preservare il commercio locale prevedendo modifiche al PRG che non crei una sleale concorrenza con i grossi centri commerciali.

Inoltre:

- ✓ per degli edifici di interesse storico e anche rurale, regolamentare le ristrutturazioni affinché si mantenga la struttura esterna originaria dell’immobile.

- ✓ valutare l’abolizione della commissione edilizia per responsabilizzare meglio l’Ufficio Tecnico;
- ✓ recuperare a scopo abitativo parte di immobili comunali per la creazione di unità abitative d'emergenza;
- ✓ valutare il recupero del “il Castelletto” per offrire maggiori spazi alle associazioni;
- ✓ recuperare l’ex caserma dei Carabinieri per ridefinirne insieme ai cittadini una nuova destinazione d’uso (uffici comunali, spazio giovani, Cidis, poliambulatorio);
- ✓ potenziamento dell’ufficio postale;
- ✓ **definire un nuovo regolamento edilizio** per il sostegno alla **bio-edilizia** e per la maggior efficienza degli edifici e degli impianti anche dei nuovi complessi sia industriali che commerciali.

Il patrimonio storico

La storia della nostra comunità, delle sue tradizioni, della sua crescita attraverso epoche diverse **risiede nelle testimonianze** delle mura dei castelli, delle ville, dei borghi, delle chiese e cappelle e dei loro beni artistici. La **valorizzazione** del patrimonio storico, architettonico e artistico, attraverso **la tutela, il restauro e la sua memoria** rafforza il senso di appartenenza e crea opportunità di **incontro** di aggregazione. Ma non solo, offrono anche opportunità **turistiche** che se debitamente valorizzate nel rispetto dell’ambiente, aprono anche a **prospettive di crescita economica**.

L’*Idea* è quindi quella di censire e mappare il nostro patrimonio (piloni votivi, chiese, cappelle, antiche cascine, ville e castelli) al fine di **recuperare e restaurare**, le opere e gli edifici storici presenti sul nostro territorio, così come è stato fatto per la chiesa e il borgo di San Vito. Studiare **nuovi itinerari** che valorizzino sia il parco montano sia il patrimonio architettonico, artistico e monumentale della nostra città. Promuoverlo al meglio attraverso progetti **socio-culturali e turistici**. Rafforzare la memoria storica e la conoscenza creando opportunità di visite da parte delle nostre scuole.

Mobilità e viabilità

C’è la necessità per Piovasco di una nuova mobilità che tenga conto maggiormente dell’ambiente, della particolarità di alcune vecchie vie strette, ma soprattutto di coloro che le strade le **percorrono a piedi o in bicicletta** (bambini, pedoni, diversamente abili, anziani, ciclisti). Anche la scarsa manutenzione del manto stradale e della segnaletica rendono la viabilità di Piovasco poco sostenibile. L’*Idea* è quella di rivedere l’intero assetto della viabilità rendendo più **sicure le percorrenze pedonali e ciclabili** delle arterie di comunicazione più trafficate. Sperimentare nuovi sensi unici di marcia per rendere le strade più fruibili. Creare opportunità di sensibilizzazione ed educazione alla mobilità sostenibile.

Migliorare il collegamento e la frequenza dei mezzi pubblici. Le *idee*:

- ✓ mappare le strade poco sicure (mancanza di barriere protettive, di segnaletica, di marciapiedi), valutando conseguentemente gli interventi più urgenti;
- ✓ valutare con la Provincia/città metropolitana e GTT la possibilità di un collegamento diretto con il San Luigi, l'aumento delle corse serali e l'aumento della frequenza dei passaggi nelle ore di maggior richiesta;
- ✓ creare opportunità per la promozione del Car-pooling, di un servizio a chiamata per le persone in difficoltà;
- ✓ aumentare le zone pedonali dove si possa camminare in sicurezza, (via Palestro, via Cruto, via Riva Po, via del Pellerino, Paperia via Colombo, via Battisti) dotando di marciapiedi le strade che ne sono sprovviste;
- ✓ aumentare le piste ciclabili verso i punti di **interesse pubblico e turistico** (San Giorgio), collegandole alla rete esistente dei comuni limitrofi (Rivalta, Cumiana), e mettere in sicurezza quelle già esistenti;
- ✓ disporre di maggiori **rastrelliere** per le biciclette;
- ✓ riorganizzare gli **spazi parcheggi** nelle zone maggiormente critiche (zona Mulino e Polisportivo);
- ✓ Stringere un accordo con il gestore dei trasporti intercomunali affinché sia attivata la possibilità di trasporto misto autobus-biciclette, consentendo al passeggero di viaggiare con la bici al seguito (portabici nel bagagliaio);
- ✓ valutare la **creazione di sensi unici** delle vie particolarmente strette, per favorire il raddoppio dei marciapiedi e la delimitazione di percorsi ciclabili protetti;
- ✓ programmare **momenti di viabilità sostenibile** (il giorno del pedone, tutti in bici);
- ✓ creare opportunità educative attraverso la scuola alla viabilità sostenibile.

Simbolo “Vivi Piovasco”



La scelta del **lettering del simbolo** ha l'arduo compito di trasmettere la caratteristica di maggior rilievo di **Vivi Piovasco** e della sua missione. Il font prescelto per la denominazione, con i suoi **elementi dalle proporzioni moderatamente corpulente e dallo sviluppo quadrato** rimanda all'ambito della **stabilità, solidità e precisione**; garantendo la **massima leggibilità** e la massima **chiarezza espressiva**.

Essendo **Vivi Piovasco** legata indissolubilmente alla località di riferimento: **le tracce dei Monti S.Giorgio e S.Valeriano** da sole parlano di Piovasco in modo chiaro ed inequivocabile rendendosi altresì capaci di **farsi portavoce della valorizzazione del territorio**.

Le **figure umanoidi** fulcro e cuore pulsante del simbolo sono **sette**, portano nel proprio DNA il bagaglio di connotazioni positive di un numero primo che peraltro per quantità definisce già una comunità. Il numero **Sette** esprime la globalità, l'universalità, l'equilibrio perfetto e rappresenta un ciclo compiuto e dinamico. **La forma** risulta essere l'*idea* di cooperazione, unione degli sforzi a generare una **collettività esultante**. La **psicologia delle forme** riconduce alla lettura chiara del **linguaggio non verbale**, gestuale dei soggetti, per quanto stilizzati ed alla **carica emotiva** che questi sono in grado di sprigionare. Per introdurre infine l'argomento **colori** come non pensare ai **quelli dell'arcobaleno**, o iride o spettro visivo? Ovviamente ancora una volta sette, con il rimando più ovvio per l'immagine policroma dell'arcobaleno verso il **tema della pace**, intesa anche come **integrazione razziale, tolleranza**, voglia di sdoganare finalmente accettazione e curiosità verso ogni forma di **diversità; curiosità** che è il fondamento stesso della **cultura**.